

LEZIONE 8 - Il regno di Francia - gli imperatori della casa di Sassonia - l'anno Mille

- Dopo la deposizione di Carlo il Grosso, ultimo discendente di Carlo Magno, il potere effettivo dei re di Francia – nome che cominciò ad essere usato in quel periodo per indicare i territori a ovest del Reno – si ridusse a un'area molto limitata attorno a Parigi.
- Nel 987 Ugo Capeto, conte di Parigi, si impossessò del trono di Francia, dando vita alla dinastia dei Capetingi, che avrebbe governato la Francia fino ai primi decenni del Trecento. Tuttavia, nel X secolo il regno di Francia era ancora assai indeterminato dal punto di vista territoriale e politico, e lo stesso re godeva di poteri limitati.
- Nello stesso periodo la situazione geopolitica della penisola italiana si presentava molto frammentata. Il "regno italico", frammento del vecchio impero di Carlo Magno, occupava gran parte dell'Italia settentrionale e centrale. Al centro-sud rimanevano invece vari territori in mano a Bizantini, Longobardi e Arabi (che nell'XI secolo sarebbero stati tutti spazzati via dai Normanni).
- In mancanza di un discendente diretto dei Carolingi e di una chiara definizione del principio di successione, il trono d'Italia venne a lungo conteso da quattro grandi famiglie aristocratiche: i duchi e marchesi di Spoleto, di Toscana, di Ivrea e del Friuli. Con il matrimonio tra Ottone I e Adelaide, vedova di re Lotario (morto nel 950), le vicende italiane furono nuovamente collegate a quelle imperiali.
- Il regno teutonico, altro frammento dell'impero di Carlo Magno, era invece governato da un "re di Germania", eletto dai grandi nobili. Con Enrico I ebbe inizio la dinastia sassone, che tuttavia conobbe il suo periodo di maggiore successo durante il lungo regno (936-973) del figlio di Enrico, Ottone I.
- Ottone I ottenne alcuni fondamentali successi: rafforzamento del potere sovrano; sconfitta degli Ungari nella battaglia di Lechfeld (955); conquista del regno italico (961) e conseguimento del titolo imperiale (962). Con Ottone I l'impero raccolse l'eredità dell'età carolingia e della tradizione imperiale romana e bizantina, ponendosi allo stesso tempo come protettore della cristianità e della Chiesa di Roma.
- Con il *Privilegium Othonis*, Ottone I riconobbe le proprietà e i diritti della Chiesa di Roma, ma al tempo stesso ribadì il principio secondo cui il papa, una volta eletto dal clero e dal popolo di Roma, dovesse prestare giuramento all'imperatore.
- Dopo la morte di Ottone III, nipote di Ottone I, salì sul trono imperiale Enrico II duca di Baviera. Alla morte di quest'ultimo, nel 1024, Corrado II, duca di Franconia, fu eletto imperatore, dando origine alla dinastia salica. Essa avrebbe retto le sorti dell'impero per quattro generazioni, fino al 1125.
- La tesi di un anno Mille vissuto nel terrore di una imminente apocalisse è uno dei "miti" più famosi e duraturi della storia, elaborato in età rinascimentale e ripreso fino a tutta l'età romantica. In realtà, gran parte degli uomini dell'epoca non aveva neppure coscienza di trovarsi alla fine di un millennio, dato che i sistemi di datazione erano ancora molto diversi da una località all'altra.
- Eppure l'anno Mille coincise con un'importante serie di cambiamenti: ripresa economica, alcune innovazioni tecnologiche, ampliamento degli spazi coltivati, nuovi insediamenti urbani, crisi del sistema curtense.
- Con il termine "mutazione feudale" si intende l'idea, fatta propria dalla maggioranza degli storici, secondo cui attorno all'anno Mille nacque una forma di controllo politico del territorio definita "signoria di banno", esercitata da grandi proprietari capaci di attorniarli di clientele vassallatiche, di tenere a bada i rustici, di costruire fortezze come strumento di difesa e di dominio.
- Secondo altri storici, come Dominique Barthélemy, l'anno Mille non segnò invece alcuna frattura, bensì un'innegabile continuità con i processi già in atto nei secoli passati.
- Secondo lo storico inglese Chris Wickham, l'anno Mille sancì una modificazione del sistema sociale: si passò cioè da un sistema sociale "a base contadina", in cui l'intervento aristocratico era assente, a un sistema sociale orientato in senso aristocratico.